

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

Lifestyle

ANSA

Cerca in Ansa Lifestyle

cerca

Moda People Lusso Beauty **Passioni** Kids In Cartellone Società

Animali

Cruel free, cresce l'allevamento etico e conquista i consumatori consapevoli

Con-Vivere: uomo, animale, ambiente in una società che (finalmente) cambia

Indietro Stampa G+1 Consiglia 0



Non sono vegani. Anzi, a formaggi e bistecca non rinunciano. Ma con una consapevolezza che mette il rispetto per animali, ambiente e salute in primo piano. E' il nuovo popolo del "cruel free", che avanza anche tra i consumatori italiani. Una nuova classe di **acquirenti più coscienti**, spesso già votati al biologico, vicini alla natura, magari frequentatori di rimedi naturali e omeopatici, attenti a un'alimentazione sana. Ma **non per questo degli estremisti**. Semplicemente sostenitori di forme di **allevamento etico**, ben consci di ciò che può nascondersi dietro una confezione di pollo al supermercato e dei rischi che può comportare. Perché tutto si può fare anche in un "altro" modo. **(di Daniela Giammusso)**

"In un nuovo concetto di economia solidale il termine 'consumatore' è riduttivo", spiegano Carla De Benedictis, Francesca Pisseri e Pietro Venezia, di professione medici veterinari e omeopati, autori di **"Con-Vivere. L'allevamento del futuro"** (ed. Arianna Editrice). "La persona che ha bisogno di cibo per nutrire se stessa, la propria famiglia e la propria comunità - spiegano - fa un investimento economico sul proprio territorio, sulla socialità, sulla sostenibilità delle produzioni. Il consumatore diventa fruitore: destinatario quindi di un bene o di un servizio. E il diritto alla nostra salute passa anche attraverso il diritto di acquistare cibo che abbia reali proprietà nutritive e non sia tossico".

Speciali ed Eventi

Coca-Cola: in Italia arriva la nuova bevanda 'Life'
Etichetta verde per prodotto a base di stevia



Moda: al via theMicam primo salone al mondo delle calzature
1456 espositori presentano collezioni autunno/inverno



Nuovo Superenalotto, a Napoli lancio con 'Città del Sorriso'
Ad Sisal Petrone, gioco amato, giunto momento di rilanciarlo



[vai alla rubrica >>](#)

Più lette

1

PEOPLE | 18 Febbraio 2016
Valeria Golino- Riccardo Scamarcio, amore finito?

Voci di rottura, ma la portavoce smentisce, 'E' appena tornata da Parigi

2

FOTO | 18 Febbraio 2016
Soldatesse Usa violentate da commilitoni, gli scatti vincono al
Vincono gli scatti

3

FOTO | 18 Febbraio 2016
Genitori malati di cancro, la figlia li fotografa con amore per
Nancy Borowick con A Life in Death vince secondo premio Long Term

La parola chiave è "**Con-vivere**": **uomo, animale, ambiente**. Perché, i risultati sorprenderebbero molti, allevare l'animale rispettandolo nelle sue esigenze e nei suoi istinti non migliora solo la sua vita, ma porta a un minor impatto sull'ambientale, a "produzioni" migliori e di conseguenza anche a grande risparmio in termini di sanità e contenimento dell'inquinamento.

Non un'utopia, assicurano gli esperti. Spesso basta anche solo guardarsi indietro e ritrovare usi e comportamenti utilizzati fino a qualche decennio fa.



I bovini maremmani allevati con il **sistema semibrado**, per fare un esempio, si fanno avvicinare perché il rapporto uomo-animale è buono. I maiali con porcilaia riescono ad allevare i propri cuccioli. E' quella che chiamano **etologia collaborativa**: gli animali sono per l'uomo fonte di prodotti da vendere e consumare ma in quanto esseri senzienti sono anche capaci di provare emozioni, amore filiale, amicizia, frustrazione. Quando il rapporto con l'uomo è corretto gli animali lo seguono, abituati al richiamo. E se non c'è paura né stress, migliora il loro stato e anche carni e latte sono più magri e sani.

Al contrario, l'allevamento intensivo a modello industriale, oltre a ridurre l'animale a un macchinario, in condizioni lontanissime dalle sue caratteristiche, spesso ai limiti della crudeltà e bombardati di antibiotici e sostanze chimiche per intensificarne le produzioni, è anche di notevole impatto ambientale, incide su inquinamento, effetto serra e consumo di acqua ed energie non rinnovabili.



Come in tutti i settori, **il consumatore ha il grande potere dell'orientare le proprie scelte e con esse l'andamento del mercato**. Optare per prodotti da allevamenti etici ne incrementa lo sviluppo. E pretendere oggi una vita diversa per gli animali destinati al macello, garantisce un futuro e una salute migliore a tutti. Ma come orientarsi e riconoscere i prodotti? In Italia è nato un vero e proprio movimento per l'**Allevamento Etico** (www.allevamento-etico.eu), dedicato ai consumatori, con tanto di consigli e indirizzi (ma anche per gli operatori che vogliono seguire un diverso approccio con l'animale da allevare). Primo passo è sempre informarsi sulla provenienza del prodotto e, se possibile, andare anche a vedere in loco. Per cominciare, ecco qualche regola base cui prestare attenzione: sapere come vivono fa la differenza

- **Produzione a chilometro zero**: è ottima per favorire un circolo virtuoso, allacciare rapporti diretti con il produttore, ridurre le emissioni di CO2. Ma attenzione, perché "vicino" non significa per forza salubre se poi il contadino o l'allevatore usano pesticidi e diserbanti o non danno agli animali una corretta alimentazione

- **Alimentazione:** quando è equilibrata rinforza l'uomo e l'animale, prevenendo o attenuando eventuali patologie. Fondamentale che ogni animale mangi ciò che è consono alla propria specie, ma anche che possa pascolare, esigenza fondamentale sia dal punto di vista etologico che funzionale
- **No alle mutilazioni.** Assolutamente sì a un riparo appropriato e confortevole. **No a dosi massicce di farmaci,** si all'uso di omeopatia e rimedi naturali anche sugli animali
- **Libertà di essere animali** (in genere il principio meno rispettato e applicato). Ovvero di poter vivere secondo la propria natura e attuare modelli comportamentali normali
- **Libertà da paura e stress:** non è solo questione di rispetto. Gli animali allevati in spazi ristretti, senza possibilità di sottrarsi agli esemplari più aggressivi, vivono in condizione di perenne paura e stress, nocivi alla loro e alla nostra salute
- **Macellazione:** che avvenga in azienda, così da rispettare fino alla fine l'animale e garantirgli la tranquillità di un ambiente familiare
- **Varietà:** la rotazione di specie animali diverse e l'avvicendamento pascolo-colture vegetali mantengono e arricchiscono la fertilità del suolo, consentendo biodiversità e salute del terreno. Senza contare che un'adeguata turnazione dei pascoli permette di evitare l'utilizzo di farmaci ecotossici e sovraccarico con degrado del terreno

Qualche esempio tratto dal sito sull'allevamento etico: Fattoria L'Aurora in Piemonte

Ti potrebbero interessare anche:



Torna la neve, voglia di sciare, i 10 luoghi in Italia più che ti farà perdere 19 kg richiesti - Must have -...



Esiste un metodo semplice che ti farà perdere 19 kg



Una fame da oltretomba, il menù degli Antichi Egizi - Parchi, Viaggi, Musei - Kids...



Da Milano a Ny, il bosco to in città - Giardino - Passior Lifestyle